



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Assunti i poteri della Giunta Comunale – Art. 48 TUEL 267/2000)

N. 58

OGGETTO: ***ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO ESCURSIONISTICO "VIA FRANCIGENA VAL SUSA" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 /2010 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2012. APPROVAZIONE***

*L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **12:30** nella residenza municipale, assistito dal Vice Segretario Comunale dott. **GUARDABASCIO** Gianluca, ha adottato la seguente deliberazione:*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Con i poteri spettanti alla Giunta Comunale

Premesso che:

sotto la denominazione convenzionale “Via Francigena” si ricomprendono le vie risultanti dallo sviluppo degli accessi alpini di collegamento tra la Gallia e Roma attraverso le Valli di Susa e di Aosta, con l'utilizzo di tratti di vie consolari romane e raccordi medioevali tra di esse;

la “Via Francigena” nata inizialmente come percorso sicuro di collegamento tra i ducati longobardi della Tuscia e padani, dopo la vittoria dei Franchi su di essi si è prolungata verso Roma e verso le Alpi, attraverso un processo di controllo militare e una politica di insediamenti religiosi nei punti strategici, convertendosi pertanto nel principale sistema di comunicazione tra il mondo franco e Roma;

per “Via Francigena” va intesa quindi la via che con le sue varianti e percorsi alternativi pone in contatto Roma con il mondo franco attraverso le Valli di Susa e d'Aosta e superate le Alpi si collegherà alle principali vie che attraversano l'Europa medioevale;

la Città metropolitana di Torino è interessata dai due principali rami della “Via Francigena”: il ramo percorso da Roma verso Calais da Sigerico prima dell'anno mille, che da Pavia punta verso Vercelli, Ivrea ed Aosta, ed il ramo che poco dopo Pavia si dirige verso la Francia meridionale attraverso la Val di Susa e i due importanti valichi del Moncenisio e del Monginevro.

Con l'approvazione della LR12/2010, finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, si è proceduto, su iniziativa della Città di Ivrea, alla registrazione, sotto la denominazione di “Via Francigena morenico-canavesana” di un primo tratto della Via Francigena in territorio piemontese, tra il confine con la Val d'Aosta e Piverone.

Considerato che:

la “Via Francigena” rappresenta un cammino percorso annualmente da migliaia di escursionisti, accomunati dalla preferenza per il turismo lento e attento alle peculiarità paesaggistiche, umane e culturali dei territori attraversati unitamente, in molti casi, a motivazioni di carattere religioso; per questo motivo l'itinerario nel 1994 ha avuto il riconoscimento di “itinerario culturale” del Consiglieri d'Europa;

tenuto conto che la registrazione degli itinerari escursionistici nel Catasto regionale del Patrimonio escursionistico ai sensi della LR 12/2010 rappresenta l'occasione per valorizzare e coordinare le diverse iniziative in atto e proporre all'utenza escursionistica un itinerario ben organizzato e omogeneo sotto il profilo della qualità delle infrastrutture fisiche, dei servizi ricettivi, di informazione e di fruizione, integrato con l'insieme delle emergenze storico-culturali, ambientali e paesaggistiche di cui il territorio attraversato è ricchissimo;

le Unioni Montane valsusine già da tempo hanno realizzato progetti finalizzati alla valorizzazione dell'itinerario, tra i quali la registrazione del ramo dell'itinerario decorrente in Val di Susa nel patrimonio escursionistico regionale ai sensi della LR 12/2010.

L'esigenza di procedere ad una registrazione unitaria di tutto l'itinerario tra i valichi del Moncenisio-Monginevro e Torino ha determinato il coinvolgimento della Città metropolitana in qualità di Ente capofila di area vasta, nella predisposizione, a partire dal lavoro progettuale già realizzato dalle Unioni montane, di un dossier di registrazione della “Via Francigena Val Susa” dai valichi del Moncenisio e Monginevro a Torino;

il tracciato dell'itinerario esistente, pur ricostruito in passato attraverso la mediazione tra il rispetto delle testimonianze storiche e quelle relative alla percorribilità e disponibilità di servizi, ha evidenziato criticità che sono state affrontate e risolte con il concorso di tutte le amministrazioni interessate.

Dato atto che:

il tracciato dell'itinerario, approvato in linea tecnica con Determinazione del Dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino n. 3786 del 29/7/2021 ai fini dell'avvio della fase di pubblicità ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale 9/R del 2012, è nella disponibilità di tutti i comuni attraversati in quanto ricadente sia su sedimi pubblici che privati e per quanto concerne questi ultimi le procedure di pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento di attuazione della L.R. 12/ 2010 sono state effettuate senza il manifestarsi di opposizioni o con la stipula di accordi, ove necessario, tra i proprietari privati ed il Comune interessato;

l'itinerario attraversa il territorio dei Comuni di Almese, Alpignano, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Collegno, Condove, Exilles, Giaglione, Gravera, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pianezza, Rivoli, Rosta, Salbertrand, SanDidero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Torino, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo.

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario " Via Francigena Val Susa", allegato A alla presente deliberazione, tra Città metropolitana di Torino, Unione montana Comuni olimpici-Via Lattea, Unione montana Alta Valle Susa, Unione montana Val Susa, Città di Torino, Città di Collegno, Città di Rivoli, Comuni di Alpignano, Pianezza, Buttigliera Alta, Rosta, CAI Gruppo regionale Piemonte, Pro Natura Torino, Opera Diocesana Pellegrinaggi s.r.l. di Torino, Centro Culturale Diocesano di Susa.

Considerato che il protocollo prevede specifici impegni a carico degli enti aderenti e l'individuazione della Città metropolitana di Torino come soggetto capofila proponente la registrazione dell'itinerario alla Regione Piemonte, condizioni fissate dalla normativa vigente ai fini della registrazione degli itinerari nella Rete Escursionistica Regionale.

Visti lo schema di istanza di registrazione e la cartografia in scala 1:25.000, allegati rispettivamente B e C alla presente deliberazione.

Dato atto che la Città metropolitana di Torino presenterà, ai sensi dell'art. 4 punto a) del Protocollo d'intesa, istanza alla Regione Piemonte per la registrazione dell'itinerario e l'inclusione degli eventuali nuovi percorsi non ancora inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato T.U. e ritenuta l'urgenza;

Con i poteri spettanti al Giunta Comunale,

DELIBERA

1) Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente dispositivo.

2) Di approvare l'adesione dell'Ente al Protocollo d'intesa per la gestione e valorizzazione dell'itinerario escursionistico "Via Francigena Val Susa", allegato A alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

3) di approvare:

- lo schema di istanza di registrazione dell'itinerario e di inclusione dei nuovi percorsi escursionistici nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico, allegato B alla presente deliberazione;
- la cartografia dell'itinerario in scala 1:50.000, allegato C alla presente deliberazione;

4) Di dare atto che la Città metropolitana di Torino presenterà, ai sensi dell'art. 4 punto a) del Protocollo d'intesa, istanza alla Regione Piemonte per la registrazione dell'itinerario e l'inclusione degli eventuali nuovi percorsi non ancora inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico.

5) di autorizzare la Città metropolitana di Torino ad apportare, nell'ambito del procedimento di registrazione, le eventuali modifiche non sostanziali alla documentazione di cui al precedente punto 2 che si rendessero necessarie in fase istruttoria;

6) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando oneri, non assume rilevanza contabile;

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Successivamente, con i poteri spettanti alla Giunta Comunale,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000 e ss.mm.i.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MANGINO Arch. Antonella

Pianezza, li 29/09/2022

IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO
F.to Dott.ssa Brunella FAVIA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianluca GUARDABASCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 settembre 2022, come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianluca GUARDABASCIO

Pianezza, li 30 settembre 2022

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gianluca GUARDABASCIO

Pianezza, li 30 settembre 2022

Divenuta esecutiva in data

☐ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, li

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GUARDABASCIO Gianluca